

ISTRUZIONI PER LA PREPARAZIONE DEI SUNTI DELLE COMUNICAZIONI

I sunti devono occupare una sola pagina. Per assicurare uniformità tipografica ed evitare problemi in fase di redazione del volume dei sunti, è indispensabile prepararli rispettando le indicazioni seguenti e utilizzando LATEX con la classe `congrumil1s.cls`.

Non caricare altri pacchetti macro e non ridefinire comandi o ambienti esistenti (`\renewcommand` e `\renewenvironment` sono disattivati). In caso di necessità definire nuovi comandi mediante `\newcommand`, evitare l'uso di `\def`. Definire solo comandi che vengono effettivamente utilizzati nel testo.

La classe `congrumil1s.cls` carica i pacchetti macro `amsmath`, `amssymb` e `amscd`, quindi è possibile utilizzare i comandi definiti in tali pacchetti.

Assicurarsi che dalla composizione non risultino segnalazioni di `Overfull \hbox` (righe sporgenti oltre il margine destro).

Immediatamente dopo

```
\begin{document}
```

inserire

```
\titolo{Titolo della comunicazione}
```

```
\autore*{Nome Cognome di chi presenta la comunicazione}
```

```
\afferenza{Dipartimento di ..., Universit'a di ...}
```

```
\intestazione
```

```
\email{indirizzo@server.it}
```

```
\sezione{numero_sezione}
```

Il titolo può essere spezzato in più righe con il comando `\\`.

Se vi sono altri autori, oltre a chi presenta la comunicazione, ciascuno di essi deve comparire come argomento di un comando `\autore`, seguito da `\afferenza`. Se più autori afferiscono alla stessa struttura riportarli come argomento di più comandi `\autore` o `\autore*`, seguiti da un solo comando `\afferenza`.

Per eventuali note associate ad un autore (riconoscimento di supporto ecc.) utilizzare il comando `\thanks` nell'argomento di `\autore` (non utilizzare `\footnote`).

Il comando `\intestazione` deve seguire l'elencazione degli autori e delle rispettive afferenze.

Il comando `\email` deve avere come argomento l'indirizzo di posta elettronica di chi presenta la comunicazione; il comando `\sezione` deve avere come argomento il **numero** della sezione in cui si intende presentare la comunicazione.

L'elenco delle sezioni è il seguente:

1 - Problemi diretti e inversi per equazioni di evoluzione
2 - Matematica tra le due culture
3 - Ottimizzazione Numerica e Problemi Inversi
4 - Algebra multilineare, Geometria Algebrica e Applicazioni

Per enunciare teoremi e simili sono definiti gli ambienti `teorema`, `proposizione`, `lemma`, `corollario`, `definizione`, non numerati, e le corrispondenti versioni numerate `teoremanum`, `proposizionenum`, `lemmanum`, `corollarionum`, `definizionenum`, oltre a `dimostrazione`.

La bibliografia deve essere riportata all'interno dell'ambiente `bibliografia`; ogni voce deve essere preceduta dal comando `\item`.

Ad esempio scrivendo

```
\begin{bibliografia}
\item G. Galilei: “Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo”,
Firenze, 1632.
\end{bibliografia}
```

si ottiene

Bibliografia

[1] G. Galilei: “Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo”, Firenze, 1632.

Per evitare interferenze con altri sunti nella composizione del volume, non utilizzare `\label` e `\ref` per i riferimenti automatici, ma inserire i riferimenti esplicitamente.